

COMMITTENTE

A.R.T.E.

AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Via B.Castello,3-16121-GENOVA-SERVIZIO PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arte GENOVA Ing. Giovanni Paolo Spanu
c.f. SPN GNN 67C10 D969K

PROGETTAZIONE STRUTTURALE

Ing. Paolo Costa
Via Felice Romani 12/6, 16122 - Genova
Tel. 010 / 815965 Fax. 010 / 810235 email: ingpaolocosta@interfree.it

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Arte GENOVA Arch. Federica Chiora
Ordine Architetti PPC della Provincia di Genova n° 3198
Via Bernardo Castello,3-16121 Genova - tel. 010/5390256 - fax 010/5390218
c.f. CHR FRC 73H41 D969X mail: chiora.arte@gmail.com

PROGETTAZIONE IMPIANTI TERMICI E IDRICO-SANITARI

Arte GENOVA Ing. Paolo Traversone
Ordine Ingegneri della Provincia di Genova n° 9507A
Via Bernardo Castello,3-16121 Genova - tel. 010/5390253 - fax 010/5390218
c.f. TRV PLA 80C21 D969H mail: p.traversone@arte.ge.it

TITOLO **DEFINITIVO ARCHITETTONICO**

Verifica ripercussioni sui manufatti adiacenti all'area d'intervento

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E FOTOVOLTAICI

Ing ALBERTO GIORDANO
Via Colletta 15/2 - 16011 Arenzano (GE) - Ord. Ing. Prov. GE n° 6330A
Collaboratori: CVD PROGETTI S.r.l.
Via Eras da Ros, 8 - 16167 Genova - C.F. e P.IVA 01865190993

OGGETTO

Realizzazione di due edifici residenziali nell'area di Via Bainsizza, in Genova

	SIGLA	DATA	SCALA	FORMATO	NUMEROCCORRENTO	REV.
DISEGNATO		Aprile 2016	1:100	A4		DSD002 B
CONTROLLATO		Settembre 2016				
APPROVATO		Giugno 2020				

**REALIZZAZIONE DI DUE EDIFICI DI
EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN VIA BAINSIZZA – GENOVA**

NOTA INTRODUTTIVA ALLA PRESA VISIONE DEL PROGETTO

In data 14 giugno 2016 A.R.T.E. ha presentato istanza di accesso alla procedura di Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione di un progetto, che prevedeva - in allora - la realizzazione di due edifici da destinare a Edilizia Residenziale Sociale (ERS), impostati a quote diverse e separati dalla mattonata esistente, denominati Edificio A ed Edificio.

Il progetto prevedeva, inoltre, interventi di sistemazione delle percorrenze pedonali su parte dei sedimi di via Bainsizza e via Brigata Salerno, della mattonata esistente, nonché la realizzazione di un parcheggio di uso pubblico e dell'impianto di smaltimento di acque bianche in via Brigata Salerno.

Successivamente alla seduta referente della Conferenza di Servizi ed all'approvazione con Delibera di Giunta Comunale n. 94/2019 dello schema di convenzione relativo agli obblighi connessi al progetto CDS n. 8/2016, A.R.T.E., con nota prot. n°12373 del 16/10/2019, comunica la rinuncia formale alla realizzazione di una porzione del progetto precedentemente presentato e precisamente alla realizzazione della palazzina individuata negli elaborati progettuali come "Edificio A" e delle relative aree di pertinenza.

Conseguentemente, con la presente nota, si specifica che, per quanto riguarda quanto descritto nella successiva relazione, il progetto dovrà essere inteso solo con riferimento a quanto concerne la realizzazione dell' "Edificio B".

Le opere di urbanizzazione collegate all'intervento verranno realizzate come da progetto, impegnandosi A.R.T.E. al mantenimento degli obblighi convenzionali di cui allo schema di convenzione approvato con la D.G.C. n. 94/2019, e nello specifico, per quanto riguarda l'accesso all'area da via Bainsizza, verrà realizzato il marciapiede di collegamento tra via Bainsizza e l'esistente mattonata a via Brigata Salerno, la quale verrà riqualificata, e verrà realizzato il parcheggio di uso pubblico a raso, con percorso pedonale protetto ed aiuole, collegamento viario di accesso al parcheggio pertinenziale all'edificio B.

Per quanto riguarda invece l'accesso per chi proviene da Via Brigata Salerno, il marciapiede di nuova realizzazione verrà raccordato con quello esistente in adiacenza al muro di confine con la proprietà demaniale, e verrà realizzato l'impianto di smaltimento delle acque bianche in via Brigata Salerno sino al punto di allaccio alla rete pubblica, con ripristino della pavimentazione esistente.

Il Progettista

(Arch. Federica Chiara)



Il Dirigente della Struttura Tecnica

(Ing. Giovanni Paolo Spanu)



Dott. Ing. Paolo Costa

Via F. Romani 12/6 – 16122 Genova

Tel. 010.815965 – Fax 010.7981588 - E-mail: ingpaolocosta@interfree.it

C. fisc. CST PLA 50 C 22 B282 W – P. Iva 00764720108

Dom. fisc. Via Giordano Bruno 14/2 – 16146 Genova

Spett.
Comune di Genova
DIREZIONE SVILUPPO URBAN. E GRANDI PROGETTI
Ufficio Geologico
Via di Francia, 1
16149 GENOVA

OGGETTO: A.R.T.E. GENOVA.
Progetto per la realizzazione di n° 2 edifici residenziali in via Bainsizza, nel Comune di Genova.
Verifica delle ripercussioni dell'intervento sul comportamento statico o sulle funzionalità dei manufatti adiacenti.

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di n° 2 edifici di civile abitazione di caratteristiche simili ubicati su un lotto di terreno a pianta rettangolare, caratterizzato da una configurazione altimetrica irregolare.

L'area in oggetto è infatti caratterizzata da due porzioni di terreno pressoché pianeggianti poste a quote altimetriche diverse (quota 29,0÷30,0 m s.l.m. la prima e 40,0 m s.l.m. la seconda). Tra le due aree è presente un pendio fortemente acclive lungo il quale, in diagonale in direzione Nord-Sud, si sviluppa una rampa pedonale che consente di superare il dislivello tra le due quote. Secondo il progetto 2011, i due edifici avrebbero dovuto essere realizzati sulle due aree pianeggianti a q.(30,00) m e a q.(40,00) m, in posizione contrapposta rispetto alla rampa pedonale lungo una ideale retta diagonale posta in direzione Est-Ovest (Ved. Figura 1).

La approvazione del progetto inerente la realizzazione della galleria scolmatrice del Rio Vernazza ha reso necessaria la traslazione dell'edificio "B" di circa 7,50 m in direzione sud-est allo scopo di garantire il rispetto della distanza minima, di legge, dal nuovo manufatto interrato. Secondo il progetto 2016, l'edificio "B" risulta pertanto ubicato, in gran parte, in corrispondenza del pendio molto acclive posto a monte della rampa pedonale.

L'edificio "A" risulta invece posizionato al piede del pendio, in corrispondenza dell'area pianeggiante posta a quota (+30,0) circa.

I due fabbricati hanno entrambi pianta rettangolare di dimensioni 10,80x15,90 m ed analoga impostazione dal punto di vista architettonico ma differiscono per numero di orizzontamenti.

L'edificio "A" presenta n° 4 piani abitabili oltre copertura e piano terra che ospita cantine e locali tecnici. L'altezza complessiva è pari a circa 15,50 m dallo spiccatto delle fondazioni.

L'edificio "B" presenta n° 5 piani abitabili (piano terra + 4 piani in elevazione) oltre copertura e piano fondi che ospita cantine e locali tecnici. L'edificio presenta un'altezza complessiva di circa 18,50 m dallo spiccatto delle fondazioni

Come risulta in Fig. 2 e Fig. 3 i nuovi corpi di fabbrica non si trovano in prossimità di edifici esistenti; solo in alcuni punti i muri di sistemazione dell'area si trovano in prossimità di manufatti esistenti.

In dettaglio si rileva quanto segue:

1) EDIFICIO "A"

- L'edificio "A", ubicato in corrispondenza della porzione di area pianeggiante a quota (+30,00) si trova a circa 13,0 m di distanza dal muro di contenimento posto a sostegno di Via Bainsizza (Ved. Fig. 4) e a circa 10,0 m da un edificio per il quale è prevista in futuro la demolizione e la ricostruzione. Per l'edificio "A" sono previste fondazioni dirette a trave impostate sul cappellaccio di alterazione del substrato roccioso costituito in questa parte dalle marne della formazione delle "**argille di Ortovero**".

In considerazione della complessa stratigrafia presente nell'area in oggetto, in corrispondenza della quale si è rilevata la presenza di un "*contatto tettonico*" tra litotipi marnosi appartenenti alle argille di Ortovero e i litotipi calcarei appartenenti alla formazione del monte Antola, le strutture di fondazione dovranno essere dimensionate in modo da limitare le pressioni sul terreno ed impedire il manifestarsi di eventuali cedimenti differenziali.

Tenendo conto che il piano di posa delle fondazioni sarà ubicato circa 2,0 m al di sotto del piano campagna, si può comunque affermare con certezza che la

realizzazione del nuovo edificio non avrà ripercussioni di alcun tipo sul comportamento statico o sulla funzionalità dei due manufatti esistenti posti in prossimità del nuovo corpo di fabbrica.

- Il nuovo muro di contenimento, realizzato per la sistemazione dell'area in corrispondenza dell'angolo nord-est dell'edificio, costeggia, per un tratto di circa 12,0 m, la esistente rampa pedonale esistente disposta in direzione nord-sud.

Per il nuovo manufatto, che corre parallelamente alla rampa pedonale a circa 2,50 m di distanza dalla stessa, si prevede la realizzazione di una struttura in c.a. gettato in opera con avanzamento a campioni di lunghezza limitata (max. 3,0 m). Tale tecnica esecutiva consente di ridurre al minimo le ripercussioni sulle strutture del manufatto esistente e permette di garantire, senza interruzioni e in condizioni di sicurezza sia per le maestranze impegnate in cantiere sia per gli utenti, la funzionalità del percorso pedonale.

2) EDIFICIO "B"

L'edificio "B", ubicato in gran parte in corrispondenza del pendio molto acclive posto immediatamente a valle del terrazzamento a quota (+40,00 m) è posizionato ad una distanza minima di circa 19,00 m dall'edificio più vicino (Fabbricato "INAM" – di proprietà ASL 3 Genovese). (Ved. Figg. 2 e 3)

L'edificio presenta un piano fondi a quota (+37,00 m) circa e cinque piani fuori terra. (Ved. Fig. 5)

Il piano di posa delle travi di fondazione è ipotizzato a quota (+36,00 m) circa in corrispondenza della coltre di materiale elluvio-colluviale, di potenza variabile, rinvenuto al di sopra del cappellaccio di alterazione del substrato roccioso.

Il trasferimento dei carichi al substrato roccioso, che in questa zona è costituito dai litotipi appartenenti alla formazione dei "**calcari del monte Antola**", presente a profondità variabile, viene ottenuto attraverso la realizzazione di micropali trivellati immorsati nello strato di calcare compatto. Alla soluzione prevista nel Progetto 2011 ("*sottofondazioni gradonate*" realizzate con "*torri di calcestruzzo magro*" di altezza variabile lungo il pendio) è stata preferita la soluzione di "*fondazione indiretta su micropali*" perché in grado di ridurre al minimo sbancamenti e

movimentazioni di terreno limitando in tal modo eventuali problemi di stabilità del pendio.

La distanza minima di 19,0 m e la realizzazione di fondazioni indirette consentono di escludere che gli interventi previsti a progetto possano determinare ripercussioni, sia sotto l'aspetto statico che funzionale, sull'edificio INAM più vicino o su altri manufatti presenti in prossimità dello stesso.

Genova, 29 settembre 2016

Ing. Paolo Costa

A handwritten signature in green ink, appearing to read 'P. Costa', is centered on the page. The signature is written over a faint, light-colored grid pattern. The ink is a vibrant green color.

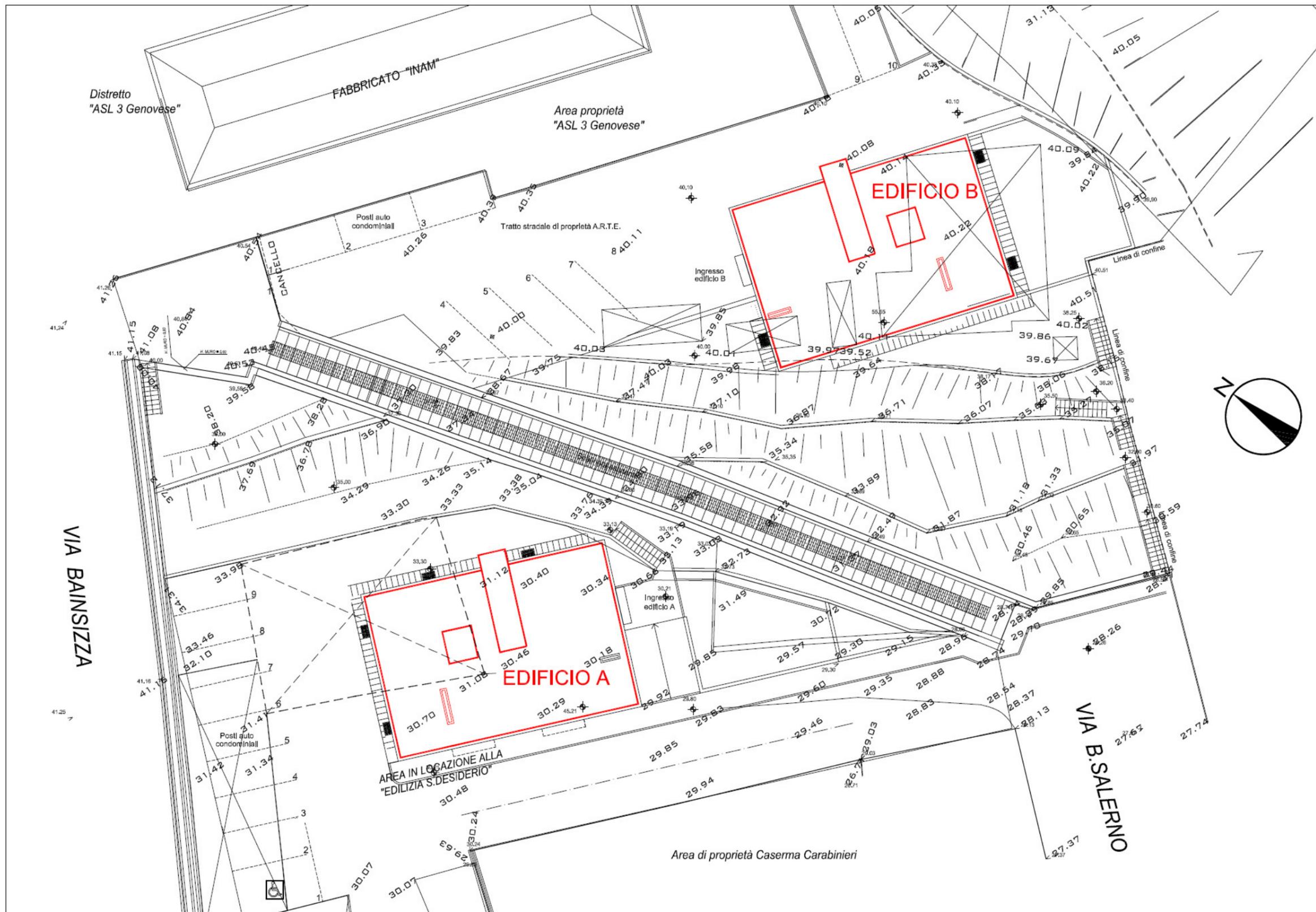


Figura "1" – Posizione edifici Progetto 2011

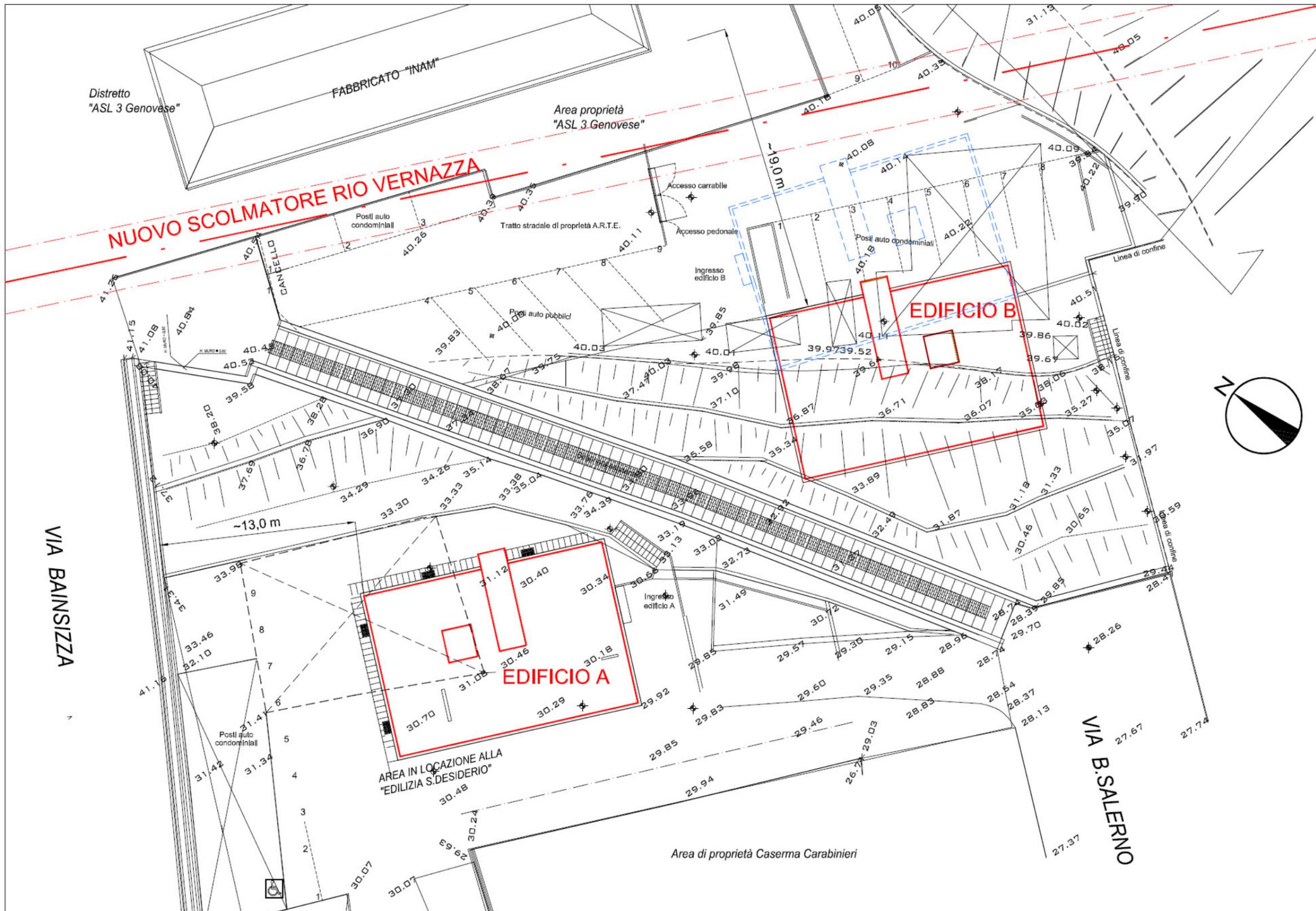


Figura "2" – Posizione edifici Progetto 2016

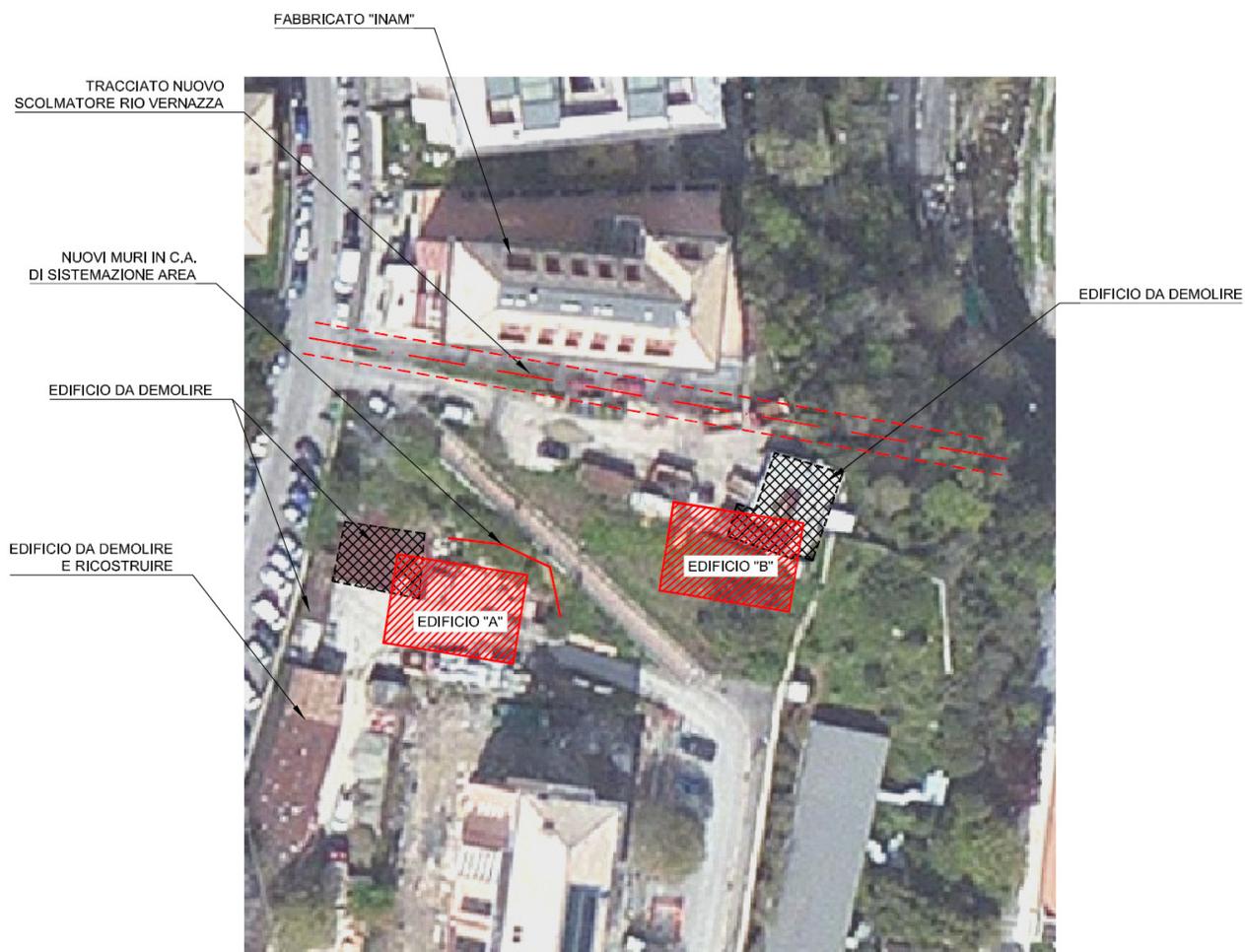


Figura "3" – Posizione edifici Progetto 2016 su ortofoto dell'area

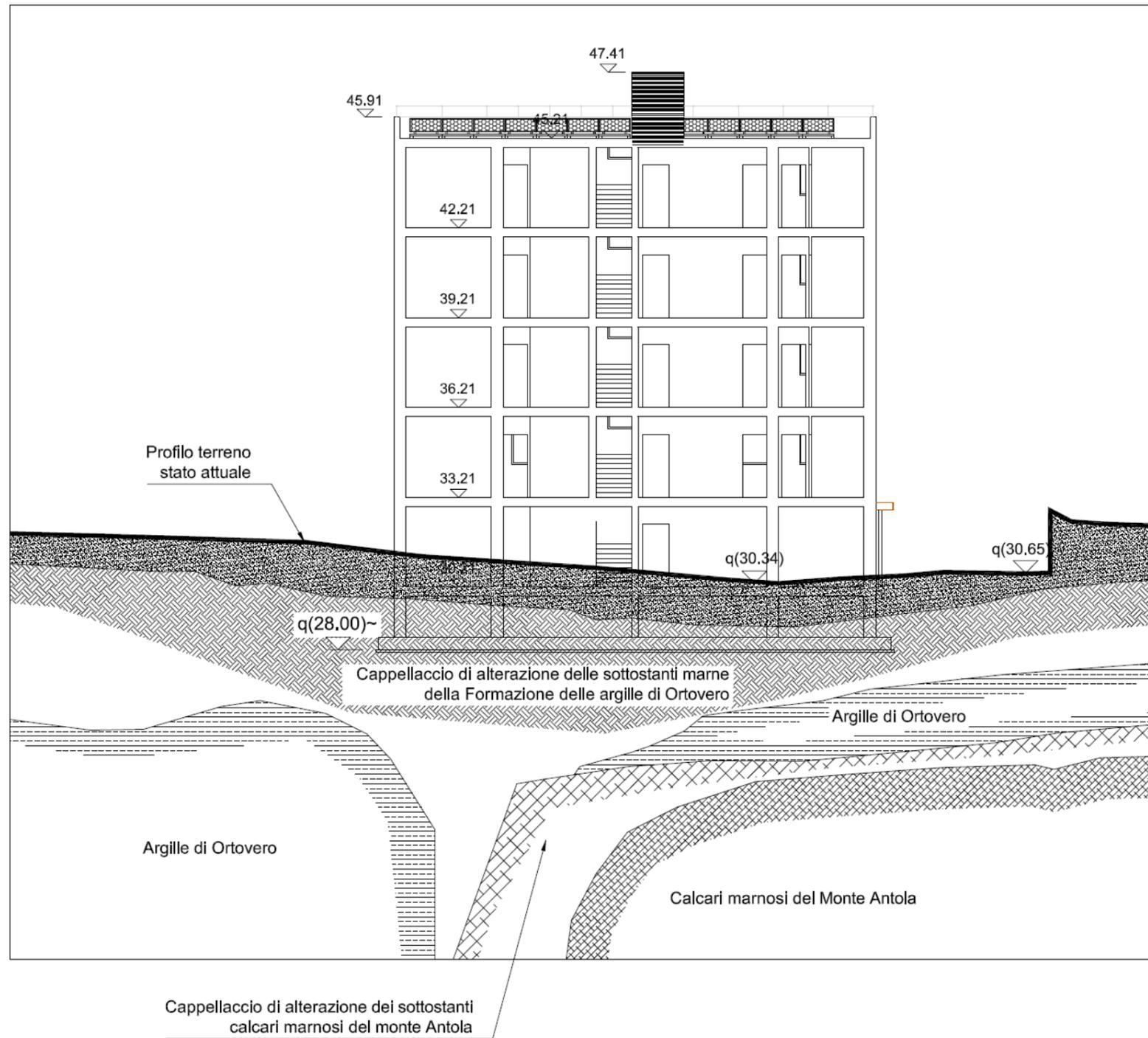


Figura "4": Edificio "A" – Prospetto Sud –

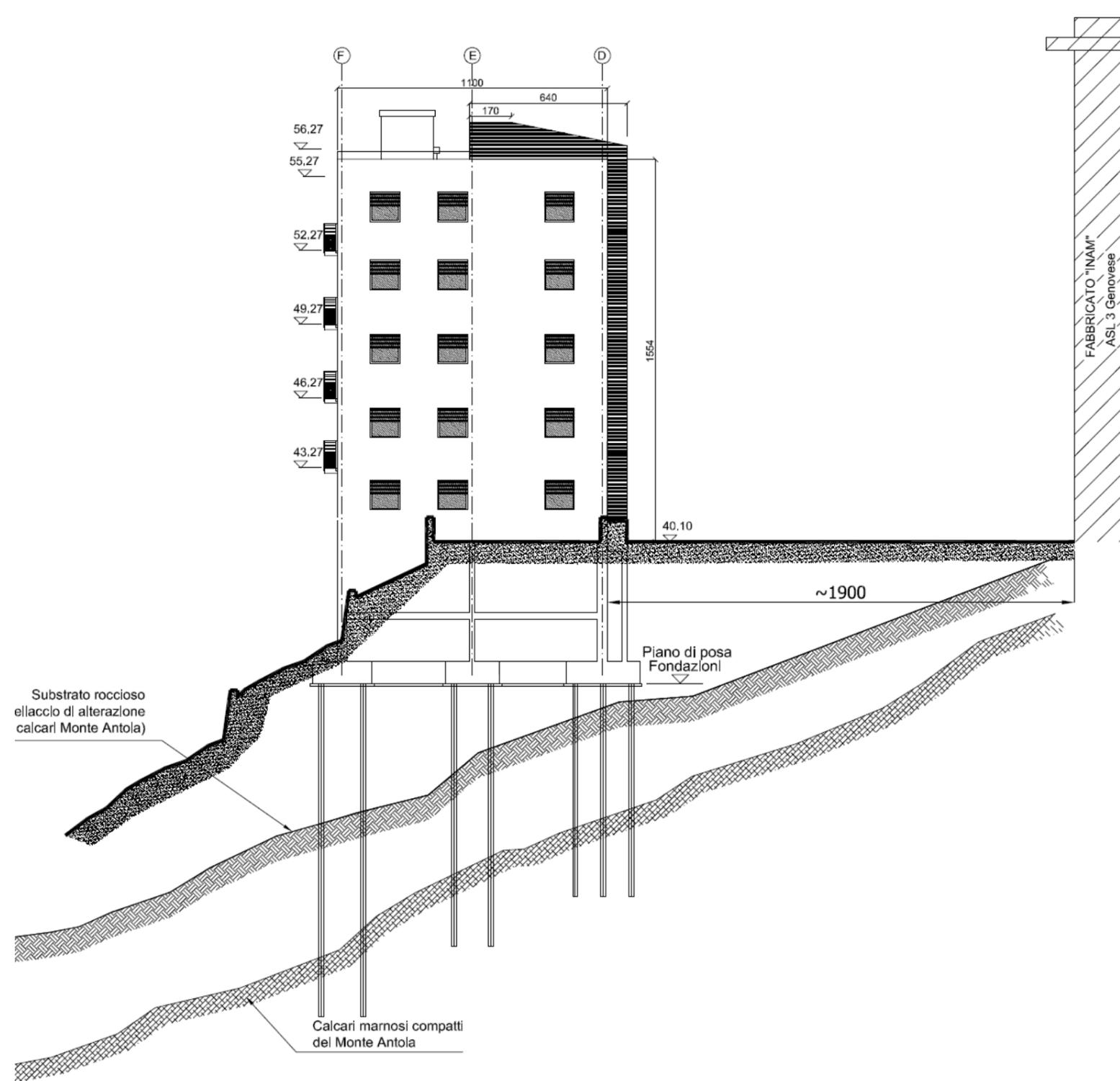


Figura "5": Edificio "B" - Prospetto Est -